

Roberto Orsi

Rughe di polvere

Che altro sono le rughe sul volto,
se non piccoli apostrofi del tempo che tinge nuovi colori.
Eppur penso sia possibile sempre vederti
con gli stessi occhi, solo soffiando sulla polvere
degli anni, senza mai da te separarmi;
amando ogni dolce fragranza nascosta tra le tue chiome
e le carezze del tuo vago respiro.

Ambire le tue labbra ovunque tu sia
e pensarti ogni istante come almo del cuore;
e allora che importa se sui volti si palesa
l'identico scabro di muri vissuti,
che del tempo racchiude il ricordo.